

PROTOCOLLO APV.U.0007299.04-05-2016



**AUTORITÀ PORTUALE  
DI VENEZIA**

## **RENDICONTO GENERALE**

**Per l'esercizio finanziario 2015**



PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015****AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****INDICE**

<i>Notizie sull'Autorità Portuale di Venezia</i>	<i>pag.1 – 5</i>	<i>parte I</i>
<i>Relazione del Presidente</i>	<i>pag 1 – 24</i>	<i>parte II</i>
<i>Commento dei singoli settori</i>	<i>pag. 1 – 86</i>	<i>parte III</i>
<i>Rendiconto Finanziario - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 33</i>	<i>parte IV</i>
<i>Commento al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 35 – 54</i>	<i>parte IV</i>
<i>Allegati al Rendiconto Finanziario</i>	<i>pag. 55 – 66</i>	<i>parte IV</i>
<i>Bilancio Civilistico - prospetti</i>	<i>pag. 1 – 4</i>	<i>parte V</i>
<i>Nota Integrativa</i>	<i>pag. 5– 23</i>	<i>parte V</i>
<i>Allegati al Bilancio Civilistico</i>	<i>pag. 25 – 81</i>	<i>parte V</i>
<i>Relazione del Collegio dei Revisori</i>	<i>pag. 1 – 17</i>	<i>parte VI</i>

PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015****NOTIZIE SULL'AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**

L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria<sup>1</sup>, a cui sono affidati i compiti<sup>2</sup> di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali<sup>3</sup> e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale<sup>4</sup>.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa<sup>5</sup>.

L'Autorità Portuale è assoggettata alla vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa<sup>6</sup>.

La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero

<sup>1</sup> Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

<sup>2</sup> Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

<sup>3</sup> Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

<sup>4</sup> Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

<sup>5</sup> Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

<sup>6</sup> Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

dell'Economia e delle Finanze<sup>7</sup>. Il rendiconto della gestione finanziaria è soggetto al controllo della Corte dei Conti<sup>8</sup>.

L'Autorità Portuale di Venezia ha costituito e partecipa a società pubbliche ai sensi degli artt. 6 e 23 della legge n.84/1994 relativa al riordino della materia portuale.

Lo stesso art. 6 al comma 6 prevede che le Autorità Portuali possano costituire e partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali dell'Ente, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.

Il legislatore ha emanato diverse previsioni finalizzate al taglio della spesa pubblica che coinvolge anche le società pubbliche ovvero: Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e Decreto Legge n.95/2012 convertito in Legge n.135/2012 (c.d. Spending Review). Per quanto riguarda quest'ultima, con particolare riferimento al comma 1 dell'art. 4, le partecipazioni detenute dall'Autorità Portuale di Venezia non rientrano nei limiti imposti dalla norma non essendovi società, all'interno del gruppo, che fatturano più del 90% dei servizi nei confronti l'Ente.

La Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) ha infine disposto che le Autorità Portuali a decorrere dal 1 gennaio 2015 avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Di seguito si riporta la situazione delle **Società Controllate** e **Collegate** e le quote detenute al 31 dicembre 2015:

- *APV Investimenti SpA (100 %);*
- *CFLI – Consorzio per la Formazione Logistica Intermodale (99,50 %);*
- *Venice Newport Container and Logistics Spa (80%);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (15,96%).*

Inoltre si ricorda che, tramite la controllata APV Investimenti S.p.A., l'Autorità Portuale partecipa alle seguenti società:

<sup>7</sup> Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

<sup>8</sup> Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

- *Nethun S.p.A. (100%);*
- *APVS S.r.l. (66,98%)(\*);*
- *Esercizio Raccordi Ferroviari S.p.A. (52,68%);*
- *Venice Newport Container and Logistics S.p.A. (20%);*
- *Interporto di Venezia S.p.A. (10,01%)(\*\*);*
- *Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. (5,13%);*
- *E-Nave S.r.l.- in liquidazione (5%).*

(\*) Bando di gara per la cessione del 65,98% pubblicato il 21 dicembre 2015

(\*\*) Società Venduta il 29 gennaio 2016

Con Decreto n. 1776 del 31 marzo 2015 è stato adottato il “*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” ai sensi dell’art. 1, co. 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e, sempre ai sensi della medesima norma, con Decreto n. 1903 del 31 marzo 2016 è stata adottata la “*Relazione sui risultati conseguiti con il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute per l’anno 2015*” che ai sensi di legge è stata pubblicata nel sito istituzionale e inviata alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo.

Gli Organi dell’Autorità Portuale sono: il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti<sup>9</sup>. Essi sono stati nominati o costituiti con i seguenti provvedimenti:

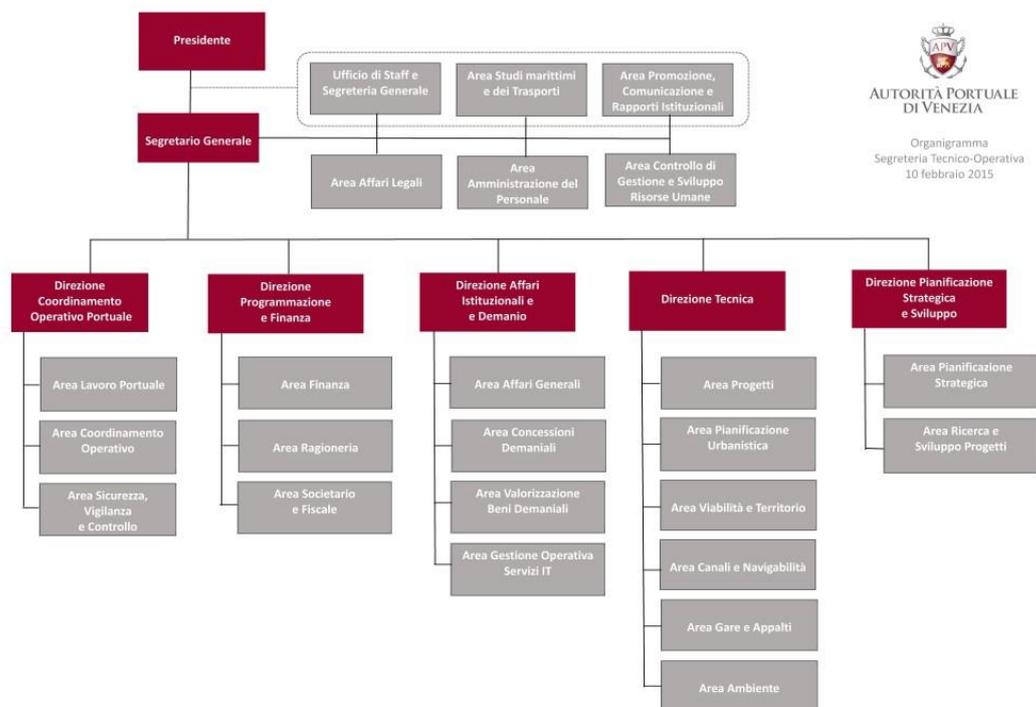
- **Presidente:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1.10.2012
- **Comitato Portuale:** Decreto Presidente dell’Autorità n. 1503 del 18.10.2012
- **Segretario Generale:** Delibera Comitato Portuale n. 10 del 25.10.2012
- **Collegio Revisori:** Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13.07.2012

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell’Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente ed in una composizione qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo<sup>10</sup>.

<sup>9</sup> Art. 7, comma primo, legge 84/94.

## AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

## Rendiconto Generale 2015



*(organigramma in vigore al 10 febbraio 2015)*

La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie<sup>11</sup>:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale<sup>12</sup> dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) gettito della tassa sulle merci sbarcate ed imbarcate, della tassa erariale (unificate con DPR 10 del 28 maggio 2009) e della tassa di ancoraggio<sup>13</sup>;
- c) ripartizione del Fondo Perequativo istituito presso il Ministero dei Trasporti regolata con DM/69/T del 2008 e del cosiddetto Fondo IVA ex art. 18 bis della Legge 84/1994;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici per la realizzazione di opere e progetti;
- e) proventi derivanti dalla cessione di impianti;

<sup>10</sup> Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

<sup>11</sup> Art. 13, comma primo, legge 84/94.

<sup>12</sup> Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

f) entrate diverse.

Nell'ambito del processo di autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, il quale tuttavia non ha ancora trovato una completa attuazione, con il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 (cosiddetto "Decreto Sviluppo") convertito dalla Legge 134/2012 è stato previsto all'art. 14 l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo per il finanziamento degli interventi per "agevolare la realizzazione delle opere previste nei rispettivi piani regolatori portuali e nei piani operativi triennali e per il potenziamento della rete infrastrutturale e dei servizi nei porti e nei collegamenti stradali e ferroviari e gli investimenti necessari alla messa in sicurezza, alla manutenzione e alla riqualificazione strutturale degli ambiti portuali" alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto e comunque nel limite di 70 milioni di euro, importo elevato a 90 milioni dall'art. 22, comma 3 del decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (cosiddetto "Decreto del Fare") convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013.

Entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base del gettito IVA registrato in ciascun porto, quantifica l'ammontare della quota da iscrivere nel fondo che verrà ripartito con apposito decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stato, tuttavia, emanato il decreto di ripartizione della quota per l'anno 2014. Per tale motivo il fondo relativo a tale annualità non è ancora stato ripartito e non è stato possibile rilevare tale entrata nell'esercizio.

<sup>13</sup> Attribuite alle Autorità Portuali in base al comma 982 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007).

PAGINA BIANCA

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il Porto di Venezia chiude il 2015 con un ottimo andamento dei traffici -complessivamente 25,1 mil./t.- che segna un netto recupero in tutti i settori con un dato medio ponderato che segna per l'anno + 15,3%, cui corrispondono 3,3 mil./t..

Merita menzione il dato, anno su anno, sulle rinfuse liquide (+ 40,8%) esito della riconversione intervenuta della raffineria in logica *green* ed il traffico contenitori che raggiunge il massimo storico di pezzi 560.301.

Avendo come riferimento un arco temporale pluriennale e base il periodo della c.d. "pre crisi" (2008) il dato complessivo evidenzia che pur a fronte di un trend invertito e quindi positivo non sono stati ancora recuperati i volumi perduti e residua un - 17,4% su 30,5 mil./t.

Detta differenza è da ascrivere alla situazione registrata rispetto alla dinamica economica mondiale e del territorio in particolare ed a variazioni strutturali nella domanda ed offerta anche di ordine od origine infrastrutturale, come, ad esempio, nel caso dei prodotti petroliferi e attività della raffineria per un periodo sospesa e poi riconvertita o del carbone per la centrale Enel e relativi cicli manutentivi.

Il traffico crociere, malgrado gli elementi di incertezza che hanno limitato le possibilità di programmazione delle toccate da parte delle compagnie, ha visto la presenza di 1.755.355 passeggeri con una contrazione del - 9,8%, più contenuta rispetto al dato atteso e complessivamente (tra crociere, traghetti e corto raggio) vi sono state 1.134 toccate di cui 610 riferite a navi per crociere.

A livello macroeconomico internazionale la turbolenza nei mercati e la stagnazione dell'attività economica globale risulta in parte in via di superamento conformemente ai segnali

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

registrati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015, con attese positive e orientate alla crescita soprattutto nelle economie avanzate.

La ripresa dei consumi privati, accompagnata da un calo del costo delle materie prime, ha sostenuto la crescita del PIL mondiale che ha raggiunto il 3,4% (1,8% nelle economie avanzate e 4,6% nei paesi emergenti), ha contenuto le pressioni inflazionistiche e fatto scendere il tasso di disoccupazione. Particolarmente rilevante anche per l'effetto traino psicologico che esercita, il livello raggiunto dall'economia USA con un PIL al + 2,4% e la scarsa prestazione (al di sotto delle attese) delle economie emergenti colpite da rallentamenti accompagnati da spinte inflazionistiche (Brasile), cali della domanda interna (Cina) o crisi con perdita di valore per svalutazione delle materie prime (Russia).

Il dato UE risulta positivo per effetto di un basso livello del costo delle materie prime, per la pressione monetaria che grazie ad interventi specifici (*quantitative easing*) mantiene bassi i tassi di interesse e spinge consumi ed investimenti, per il livello della domanda interna per consumi che riflette aspettative positive sulla crescita. Ancora in controtendenza il dato sui consumi patrimoniali con il settore immobiliare che non aggancia la ripresa malgrado la situazione favorevole dei tassi di interesse e una consistente offerta. Positivo, anche per gli impatti sull'attività portuale, il dato sull'export come emerge dal confronto degli indicatori fatturato ed ordinativi risultati positivi.

Sul piano domestico le entrate tributarie da tasse portuali, con un introito complessivo di €/mil. 21,1, registrano un incremento del 17,7 % rispetto al 2014.

La gestione del demanio ha generato entrate per €/mil. 29,4 con aumento del 12% rispetto al 2014 chiuso a €/mil. 25,9; questa crescita è dovuta in massima parte all'esatta determinazione di canoni attinenti ad anni pregressi e ai relativi conguagli.

Detti buoni risultati derivano anche dall'impatto delle scelte di investimento realizzate negli anni che, in logica anticiclica, oggi esprimono il migliore impatto ed effetto anche prospettici. Alla luce di quanto precede e per la elevata dinamica concorrenziale esistente anche rispetto alla apertura di nuove rotte e delle strategie delle compagnie di navigazione, è necessario, se non indispensabile, mantenere i livelli degli investimenti portuali e di valorizzazione avviati in anni precedenti per accrescere la rilevanza del Porto di Venezia oltre che in campo nazionale, anche in ambito internazionale. Ciò lo si ritiene possibile tramite:

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

- la valorizzazione del ruolo di nodo della rete essenziale portuale, marittimo e di navigazione interna di trasporto transeuropea, così come definita nei regolamenti UE n. 1315 e 1316 del 2013;
- il miglioramento dell'accessibilità nautica al Porto commerciale, indispensabile per la competitività della portualità veneziana;
- la prosecuzione del progetto del nuovo terminal offshore svolgendo avanti il *“Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per la vigilanza sulla Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne”* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'attività propedeutica alla istruttoria sul progetto in vista della presentazione al CIPE;
- la prosecuzione degli interventi per la realizzazione del terminal e piattaforma logistica in area MonteSyndial, tramite la società di scopo Venice Newport Container and Logistics Spa quale ampliamento dell'area portuale oltre gli ambiti attuali e come infrastruttura di supporto del porto d'altura
- avvio presso l'area Montesyndial delle attività per arretramento sponda e allargamento canale portuale si da consentire l'accosto simultaneo sui 2 lati del canale di navi;
- lo sviluppo del progetto per l'escavo del canale delle Tresse per evitare il passaggio delle grandi navi da crociera davanti a San Marco e lungo Canale della Giudecca;
- l'avvio delle attività per la redazione nel nuovo Piano Regolatore Portuale in se e quale strumento di programmazione del sistema portuale veneto-veneziano;
- la razionalizzazione del parco ferroviario, l'adeguamento di via dell'Elettronica realizzando anche i decreti attuativi dell'accordo di programma con correlata percezione di parte dei fondi stanziati e l'entrata in esercizio in forma definitiva di via dell'Azoto con il nuovo varco d'accesso;
- la continua opera per garantire la sicurezza intesa sia in termini di safety che di security;

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

- la promozione di una integrazione tra porti dell'Alto Adriatico in NAPA e dei sistemi logistici nella logica di sistema integrato;
- l'intervento sulla organizzazione del lavoro portuale e sulla gestione del demanio;
- il rafforzamento degli interventi di tutela ambientale applicata ai suoli e per abbattere le emissioni inquinanti connesse alle attività portuali;
- si è dato attuazione al piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 co. 612 L. 190/2014 ed al 31/12/2015 il numero complessivo era di 9 (compresa quella alienata il 29/01/2016) ed avviata mediante gara pubblica la vendita della partecipazione indiretta (vendita 65,98% mantenendo un 1%) nella APVS Srl a sua volta titolare di una quota del 53% della VTP – Venezia Terminal Passeggeri Spa.

Continua l'opera per ottimizzare l'accessibilità stradale, sia dal punto di vista strettamente infrastrutturale (e di supporto e monitoraggio informatico), e ferroviaria. Gli studi svolti sui livelli di domanda di accessibilità alle strutture portuali, nautica - stradale - ferroviaria, nel complesso hanno dimostrato che è allineata con i piani di sviluppo.

Le attività indicate sono costantemente accompagnate da una attività di *scouting* per accertarne la compatibilità e quindi finanziabilità con fondi di provenienza nazionale e Ue. In proposito è costante il dialogo con le istituzioni per il monitoraggio e verifica.

Prosegue la informatizzazione dei processi auspicando sia la soluzione per migliorare l'operatività interna e verso l'utenza e rendere efficace e meno costosa l'azione.

Rimangono con i relativi riflessi finanziari i problemi legati alla manutenzione ordinaria dei fondali (in parte superabile introducendo adeguate protezioni delle sponde) e la necessità di procedere con lo sviluppo ed il miglioramento anche delle infrastrutture stradali e ferroviarie e di collegamento con l'hinterland, indispensabili per accompagnare lo sviluppo.

Nell'anno l'Ente non ha realizzato alcuna entrata dal c.d. "Fondo IVA" istituito ex art. 18bis L. 84/94 alimentato con quota dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite del porto. Le somme introitate sono state mantenute dal MEF nel proprio bilancio.

**IL TRAFFICO****Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri**

Nel 2015 i traffici totali del porto di Venezia hanno registrato una crescita del 15,3%, attestandosi a circa 25,1 milioni di tonnellate di merci movimentate. Tutti i settori hanno fatto registrare degli incrementi, in particolare il settore petrolifero +40,2% ma anche quello commerciale +8,5% e quello industriale +2,7%.

La composizione complessiva dei traffici per settore subisce quindi alcune variazioni, il traffico commerciale continua a prevalere sugli altri in maniera ancora netta ma il settore petrolifero ha incrementato significativamente il suo peso sul totale. Nel 2015, la composizione dei traffici risulta: 53,2% commerciale (56,6% nel 2014), 16,5% (18,5% nel 2014) industriale, 30,3% petrolifero (24,9% nel 2014).

Il settore delle rinfuse liquide, ha complessivamente registrato una crescita pari a +30,0%, con un aumento di circa 2,1 milioni di tonnellate, imputabili soprattutto all'incremento dei traffici di prodotti raffinati (+2.150.000 tonnellate circa), in controtendenza i traffici di altre rinfuse liquide (-90.000 tonnellate circa).

Il settore delle rinfuse solide, che comprende i traffici dei prodotti del settore agroalimentare, energetico, minerario, siderurgico e dell'edilizia (questi ultimi due compresi nella categoria "altre rinfuse solide"), ha visto aumentare i propri volumi di traffico rispetto al 2014, con una crescita di circa 330.000 tonnellate, pari al 4,7%. L'analisi dei traffici dei diversi settori merceologici evidenzia forti differenze nell'andamento degli stessi. Il comparto del carbone registra un +15,0%, con circa 2.900.000 tonnellate movimentate, anche le altre rinfuse solide (+26,9%) registrano un'importante crescita delle movimentazioni. In calo invece gli andamenti dei traffici nei settori dei cereali (-20,1%) dei mangimi/semi oleosi (-5,9%) e dei minerali (-6,1%).

**AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA****Rendiconto Generale 2015**

Il settore delle merci varie in colli è in crescita rispetto al 2014 (+11,8% pari a circa 950.000 tonnellate). Questo risultato è stato determinato dall'aumento del traffico delle altre merci varie (tra cui i prodotti siderurgici) e dei contenitori che hanno fatto registrare un incremento rispettivamente del 26,9% e del 14,2% rispetto al 2014. In TEU, i traffici sono passati da 456.000 TEU del 2014, a 560.000 TEU del 2015 con un incremento pari a 22,8 punti percentuali.

Il settore passeggeri, nel 2015, ha fatto registrare una contrazione del 9,8%. I crocieristi hanno avuto un calo dell'8,5% (150.000 unità), la componente "navi veloci" un calo del 6,1% (-6.000 unità), mentre per i "traghetti" si registra una flessione del 33,6% (-35.000 unità).

**I traffici ferroviari** del porto di Venezia nel 2015 hanno fatto segnare una crescita del 5,9% in termini di carri e del 7,3% in termini di tonnellaggio trasportato attestandosi rispettivamente a 35,4 mila carri movimentati e 1,79 milioni di tonnellate trasportate.

Per quanto riguarda la composizione complessiva dei traffici per settore in termini di tonnellate il comparto siderurgico, principale utilizzatore del trasporto ferroviario, rappresentava quasi il 60% dei traffici del 2014 vale oggi il 57%. Particolarmente significativa la crescita del comparto energetico che ha visto raddoppiare i propri volumi contribuendo in modo decisivo all'aumento del volume di traffico di questa modalità. (Figura 1).

Figura1: volumi in tonnellate per settore merceologico

<b>Prodotti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Δ%</b>
Prodotti siderurgici	962.783	1.018.950	+6%
Prodotti agroalimentari	323.339	247.411	-23%
Prodotti chimici	152.786	156.933	+3%
Prodotti energetici	132.228	270.978	+105%
Container	59.568	81.389	+37%
Merce varia	34.526	11.705	-66%
<b>Totale</b>	<b>1.665.230</b>	<b>1.787.366</b>	<b>+7%</b>